San Sebastiano al Vesuvio, 20 settembre 1973

Raffaele Caro,
avevi proprio ragione!
Il prefetto Efisio Zanda Loy é una persona speciale.
Ruvido all'inizio, si é poi dimostrato di una umanità
senza pari comprendendo la necessità di ridurre la
gravità sul colera per evitare guai peggiori.
Con me e con San Sebastiano é stato delizioso.

Ti abbraccio e ci vediamo presto a Sassari con Elena
e Michele.

Tino

Sassari, 3 ottobre 1973

Caro Papaluccio,
ero certo del buon esito dell'intervento del Capo della Polizia Prefetto Zanda Loy.
E', come tutti i sardi di "Qualità", persona eccelsa e "Tutta d'un pezzo" come si suol dire.
L'ho conosciuto a Talana (dov'è nato) per alcuni nostri interventi nelle aree esterne alle chiese di S. Efisio e Santa Maria.
Poi mi chiamò nel 1966 appena nominato Prefetto.
Grande stima e reciproca considerazione.

Vi aspetto a Sassari prima di Natale. Aspetto quel Vulcano di Michele perché deve farmi delle foto importanti.

Vi abbraccio tutti

Raffaele Bortolani

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari è l'unico presente in tutta la regione Sardegna e la sua storia, iniziata come facoltà, risale al 1946.
*Grazie alla felice intuizione di Antonio Segni e anche al suo impegno come Sottosegretario dell'Agricoltura, fu istituito in via provvisoria il primo corso della nuova Facoltà, ufficialmente riconosciuta nel 1950.
La Facoltà di Agraria di Sassari fu quindi la prima istituita in Italia dopo la seconda Guerra Mondiale (aggiungendosi a quelle di Torino, Milano, Bologna, Pisa, Firenze, Perugia, Napoli, Bari e Palermo) a significare non solo una ritrovata voglia di crescita di una nazione piegata da un lungo conflitto ma anche la volontà di recuperare allo sviluppo una regione come la Sardegna, fortemente penalizzata dalla sua insularità oltre che da una situazione agricola fra le più infelici.
Nell'edificio della ex caserma "Montezemolo", di proprietà del Demanio dello Stato e concesso in affitto all'università, vennero sistemati i primi nove istituti (Entomologia agraria, Patologia vegetale e Microbiologia agraria e tecnica, Agronomia generale e Coltivazioni erbacee e arboree, Economia agraria, Estimo e contabilità, Chimica agraria, Industrie agrarie, Idraulica agraria, Meccanica agraria, Topografia e Costruzioni rurali).
La Facoltà fu accolta dal consenso generale tanto che nel 1950 gli studenti iscritti erano 121, un numero che collocava la Facoltà di Sassari avanti a parecchie delle sue vecchie consorelle, testimoniando come la sua istituzione fosse realmente sentita e risultasse addirittura necessaria.
Nel 1953 furono avviate le procedure per dotare la Facoltà di un'azienda a carattere didattico-sperimentale. La scelta cadde su una superficie incolta di circa 60 ha, posta in località Ottava, nell'agro di Sassari, che l'allora Ente di trasformazione fondiaria ed agraria della Sardegna assegnò alla Facoltà, grazie all'interessamento del prof. Enzo Pampaloni. La direzione dell'azienda fu affidata al prof. Raffaele Barbieri.
Nel 1957, sempre dall'ETFAS, la Facoltà ebbe la disponibilità, in agro di Zeddiani, dei campi sperimentali di S. Lucia, destinati ancora oggi alle ricerche sulle colture erbacee.